

JUDO

Europei sfortunati per l'azzurra Gwend: è ancora quinta

Enzo De Denaro

La rabbia di Edwige Gwend è trattenuta a stento. Come le lacrime. Un altro quinto posto agli Europei di Kazan non lo sopporta proprio. Ma è arrivato, come una persecuzione. Dopo Budapest 2013, dopo Montpellier 2014, ecco Kazan 2016, tre quinti posti su 4 Europei post Londra 2012. Ma l'elenco non si ferma qui, perché ci sono i Mondiali a Chelyabinsk 2014: quinta! E poi l'IJF World Master, la super gara per i top 16 della categoria (che assegna 700 punti al primo posto): quinta nel 2013 a Tyumen, quinta nel 2015 a Rabat. Partita benissimo, la Gwend ha dominato su Ozdoba (Pol), Hermansson (Sve) e Van Emden (Ola), per fermarsi poi in semifinale con la forte slovena Trstenjak, numero 1 mondiale e poi, anche a Kazan.

BRONZO Per il bronzo la russa Valkova (fra gli atleti positivi al meldonium ma non sospesa) ha incalzato Gwend, anticipandola sempre e piazzando anche due yuko. Gior-



L'azzurra Edwige Gwend, 26 anni

nata molto severa per gli altri azzurri, tutti eliminati al primo turno. Nei 73 kg Enrico Parlato è stato sconfitto da Saraiva (Por), Antonio Esposito da Azoidis (Gre), negli 81 kg Antonio Ciano è stato immobilizzato da Livesey (Gbr). Oggi in gara Domenico Di Guida nei 100 kg.

Risultati - 73: 1. Orujov (Aze); 2. Shvada-tuashvili (Geo); 3. Draksic (Slo) e Tatalashvili (Geo); **81:** 1. Khalmurzaev (Rus); 2. Tchrikishvili (Geo); 3. Ivanov (Bul) e Pacek (Sve). **Donne. 63:** 1. Trstenjak (Slo); 2. Unterwurzacher (Aut); 3. Valkova (Rus) e Van Emden (Ola). **5. GWEND;** 70: 1. Emane (Fra); 2. Stam (Geo); 3. Gercsak (Ung) e Posvite (Fra).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

